

Protocollo 4276 Cam

San Prisco 13 Gennaio 2012

**Al Capo del D.A.P.  
Pres. Franco IONTA**

**E , p.c. Al V. Capo del D.A.P. Vicario  
Dott. Emilio DI SOMMA**

**Al V. Capo del D.A.P.  
Pre.te Simonetta MATONE**

**Al Direttore della Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
Cons.re Riccardo TURRINI VITA**

**Al Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria – Servizio Relazioni Sindacali  
C.A. Dott.ssa Pierina CONTE  
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 R O M A**

**Al P.R.A.P Campania  
Dott. Tommaso CONTESTABILE**

**Alla Direzione C.R. Carinola  
DE.ssa Carmela Campi**

**Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.  
Sig. Vincenzo PALMIERI  
D.ssa Tiziana DÌ RAUSO**

**Oggetto : Continuano le gravissime irregolarità della Direzione di Cerinola.**

*E' svilente continuare a riscontrare il silenzio ormai consolidato sulla irregolare gestione della C.R. di Carinola. Di fatti, si attendono, ormai invano, da mesi i riscontri alle precedenti note aventi ad oggetto la discutibile direzione dell' Istituto Penitenziario de quo, poiché in spregio delle più elementari regole poste alla base di qualsiasi confronto democratico e di tutela delle attività sindacali, si continua ad assistere ad allontanamenti coattivi dei dirigenti sindacali scomodi, piuttosto che ad avere l' ardire di riconoscere una volta e per tutte responsabilità ed errori che in altre figure apicali di quell' Istituto non possono che addebitarsi.*

**Si continuano ad attivare procedimenti disciplinari a carico del personale di quell' Istituto per inosservanza di singolari disposizioni formalizzate nell' ordine di servizio nr. 47 del 10 luglio 2010, a tutt' ora vigente in quella sede, che ordina al personale di polizia, ivi dipendente, la necessaria compilazione entro" tre giorni dal rientro in servizio" di modulistica per esprimere, d'imperio, per tanto, la preferenza circa il come considerare i periodi di assenza per infermità.**

**Via Della Pisana 228 – 00163 Roma 0666151410 – 0666165588 -0666169070 fax 0666151436 0666141213  
Via A.Stellato Com/sso EOS 2 Piano – 81024 San Prisco (CE) tel.08231841176 fax 08231841405  
e-mail: [osappmp@fastwebnet.it](mailto:osappmp@fastwebnet.it) [montesano@osappcampania.it](mailto:montesano@osappcampania.it)**

*Or bene, in spregio a tutta la copiosa produzione, soprattutto di circolari dei Superiori Uffici, dalle quali è possibile evincere che automaticamente detti periodi vadano considerati congedo straordinario per malattia ovvero in subordine aspettativa per infermità, ( nel qual caso sarebbe, comunque, interesse del dipendente, e non per tanto della Direzione, tramutare il c.s. in aspettativa per infermità per tempo), si attivano procedimenti disciplinari avverso il personale di pol pen, costretto a presenziare a consigli regionali di disciplina.*

*Il risultato di tali disposizioni impartite dall' Istituto di Carinola è il moltiplicarsi delle pendenze dell' Organo Collegiale di disciplina, con notevole dispendio e spreco di risorse materiali e umane per attivare e concludere dei procedimenti che si sono, pare conoscersi, sempre conclusi con archiviazione. Ma la discutibile compilazioni di ordini di servizio della Direzione di Carinola è ormai nota a questi Uffici anche per quelli **che dispongono al personale di pol pen di lavare i mezzi dell' amministrazione" con la pompa" perché i soldi sono" davvero pochi"**o come quello che nel disciplinare le competenze dei nuovi funzionari penitenziari, giunti a giugno nell' Istituto, relegavano il nuovo vice comandante ad altro....*

*Tanto che lo stesso **TAR della Regione Campania**, legittimamente adito dal neo funzionario, per vedersi riconosciuto ruolo e funzione, depauperati da un **ordine di servizio, il num . 46 del 2011** di quella Direzione, ne riconosceva il fumus boni iuris del ricorso, accordandone la sospensiva ed orinandone l'immediata modifica, superando la stessa superficiale definizione che dello stesso, ne aveva fatto impropriamente il locale Provveditore della Campania, in primis adito dal neo commissario.*

**E tanto è lo spregio delle regole da parte di quella Direzione, che sebbene si conosca il buon fine della notifica di quanto disposto dal Tar, ormai da tempo, quell' ordine di servizio che grave pregiudizio reca, non è mai stato cambiato.**

*Ma la lista di discutibili ordini di servizio sembra non conoscere limite e nemmeno sensibilità per le situazioni anche più gravi.*

*Si pensi anche all'**ordine di servizio nr 80 del 21.10.2010** che nel disciplinare le modalità di richiesta dei permessi mensili ex legge 104/92, impone a tutt'oggi al personale di vessare il familiare disabile, per il quale si beneficia di tali agevolazioni, di un ulteriore incombenza: **la firma congiunta su ogni richiesta mensile di permessi** prevista dalla modulistica in uso a tutt' oggi a quell' Istituto. E di evidenza che alcuna normativa di questo Dipartimento ci sembra imporre un tale onere al personale dipendente tanto che tali moduli non si ha notizia che siano in uso in altri Istituti o servizi, anche perché, pare ovvio, che imponendo tale firma al disabile che nulla ha a condividere con questi uffici, si andrebbero a vessare, di volta in volta, proprio quelle persone che già di loro sono penalizzate da gravi malesseri.*

*Ed ancora, è dato conoscere che in quell' Istituto in spregio di qualsiasi norma posta a tutela soprattutto delle madri lavoratrici ovvero di situazioni monoparentali, **si nega l' autorizzazione alla fruizione del congedo straordinario per malattia di figli di età superiore ai 3 anni e inferiore agli otto**, motivando il tutto con una sterile discrezionalità dell' Autorità Dirigente che continua ad interpretare in senso restrittivo una normativa di favore posta proprio a garanzia dei soggetti piu' deboli del rapporto lavorativo ( chi è chiamato a districarsi tra la cura e dedizione dei propri bambini o che abbia la sfortuna di accudire un parente disabile) di fatto azzerando gli importanti riconoscimenti legislativi che*

la lotta sindacale ha apportato al nostro sistema lavorativo in tanti anni a partire soprattutto **dal dopoguerra.**

Inoltre, è di pochi giorni fa , la notizia che sempre in quell' Istituto è stato ordinato dal Vice Comandante facente funzione di concerto con la Direzione, al personale di polizia penitenziaria tutto, di programmare, in barba a qualsiasi norma che ne vieta appunto la programmazione di un diritto costituzionalmente riconosciuto al lavoratore , la fruizione del proprio congedo ordinario per tutto il 2012.

La comunicazione datata 2 gennaio 2012, non solo "dispone che tutto il personale di Polizia Penitenziaria è tenuto , entro e non oltre il 25 gennaio 2012 a presentare l' apposita modulistica predisposta indicando i periodi nei quali si intende fruire del congedo ordinario" - e addirittura del r.o.l - , ma si prevede anche la punizione per l' inottemperanza: "coloro che non presenteranno il piano ferie vedranno le proprie istanze accolte in subordine a quelle presentate nel rispetto della presente comunicazione".

La progressiva riduzione e la mancanza di riconoscimento se non anche la soppressione di diritti lavorativi così importanti, come quelli qui menzionati, riconosciuti da leggi dello Stato, **non è cosa che può passare in sordina, quindi è materia che deve trovare ristoro in un 'energica presa di posizione e definitiva risoluzione da parte di codesti i Superiori Uffici.**

Non più tempo dunque di silenzi o inattività: il personale di polizia penitenziaria di quell' istituto merita di essere ascoltato, tutelato e se del caso liberato da una Direzione di memoria mussoliniana che nonostante, sembra essere interessata da pendenze di natura penale per reati contro la P.A., al vaglio delle locali Procure o protagonista di episodi analoghi già verificatesi in altri Istituti sempre contro personale di polizia e dirigenti sindacali, ben noti a questi Uffici (C.C. Arienzo tra gli anni 2001 e 2003), continua inspiegabilmente ad amministrare imperterrita nei discutibili termini suddetti.

Tutto quanto sopra premesso si chiede ancora una volta a questi Superiori Uffici di conoscere quali le attività o le intenzioni che si intendono perseguire circa la risoluzione dell' annosa questione di quell' Istituto ormai da mesi insoluta, ove il personale oltre ad esser ridotto in una indecorosa condizione di assoggettamento e oramai da tempo privato della presenza dei vertici della polizia penitenziaria.

Per quanto fin qui rappresentato restasi attesa di cortese urgente riscontro in merito alle questioni accennate con la presente nota , e non solo .

Con vivissima cordialità

*Pasquale MONTESANO*  
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.  
*Pasquale*